

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro Constantino porfirogenito magno imperatore anno quadregesimo quinto. sed et romano magno Imperatore eius filio anno octavo. Die nona mensis decembris indictione undecima neapoli. Horta est itaque intentio inter me sergium curialem una cum voluntate presenti marie honeste femine coniugi meae et te videlicet domino sergio venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani que appellatur casapicta situm in viridario. De intentione quem inter nobis habuimus propter fundum et omnes terras cultas vel incultas fuit quondam dominus benedictus antecessor tuus per chartulam cessionis meae: De quae me quesistis et multa altercationem exinde inter nobis habuimus. De qua domino deo auxiliante per loquentia bonorum hominibus combenit inter nobis amica pactione voneque voluntatis. et impresenti promptissima voluntate una cum voluntate memorate coniugi mee redidi et tradidi tibi memorato domino sergio venerabili igumeno hoc est memoratum integrum fundum et memoratas integras omnes terras cultas vel incultas insimul positas in augustaliolum quantum et quomodo memoratus antecessor tuus mihi dedit per memoratam chartulam cessionis mee utrasque. una cum arvoribus fructiferis vel infructiferis simul cum introitas earum omnibusque eis generaliter pertinentibus: quia et ipsa chartula cessionis mee apud te in presenti caubrata remisi. De qua nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in alienam persona

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo quinto di impero del signore nostro Costantino porfirogenito grande imperatore ma anche nell'anno ottavo di Romano grande imperatore, suo figlio, nel giorno nono del mese di dicembre, undicesima indizione, **neapoli**. Si è pervenuti dunque ad un accordo fra me curiale Sergio, con l'assenso della presente Maria onesta donna, mia coniuge, e te cioè domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, della controversia che avemmo tra noi per il fondo e tutte le terre coltivate o non coltivate appartenne al fu domino Benedetto predecessore tuo mediante un mio atto di cessione, di cui tu mi chiedesti e pertanto avemmo fra noi una grossa disputa. Della qual cosa con l'aiuto del Signore Dio con la parola di onesti uomini fu stabilito tra noi un patto amichevole di spontanea volontà e in presente con prontissima volontà con il consenso della predetta mia coniuge ho restituito e consegnato a te anzidetto domino Sergio venerabile egumeno vale a dire il predetto integro fondo e tutte le predette integre terre coltivate o incolte parimenti site in **augustaliolum**, quanto e in qual modo il predetto predecessore tuo diede a me per l'anzidetto atto mio di cessione, tutte unitamente agli alberi fruttiferi e infruttiferi e con i loro ingressi e tutte le cose ad esse in generale pertinenti, poiché anzi lo stesso mio atto di cessione ho consegnato a te in presente annullato. Di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai in potestà ad altra persona e da ora e d'ora innanzi in te

commisi potestate. et ha nunc et deinceps in tua posterisque tuis memoratoque sancto et venerabili vestro monasterio sint potestate quidquid exinde facere volueritis. et neque a me memorato sergio curiali cum voluntate memorate mariae honeste femine coniugi meae neque a meis heredibus nullo tempore pro omnia et ex omnibus memoratis omnibusque eis pertinentibus quas in bona combenientia tibi nunc redidi ut super legitur quod absit habeatis aliquando quacumque requisitione aut molestia tam tu qui supra dominus sergio venerabilis igumeno quam posteris tuis nec memoratus sanctus et venerabilis bester monasterius per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et in perpetuis temporibus. pro eo quod in pagatione accepi a te exinde in presenti idest auri solidos decem bytianteos in cantum in omnem decisione seu deliberationem. Insuper promitto tibi ut si quovis tempore quavis alia chartula exinde inbenta dederit quas ego alicui vel ubique exinde fecisse vel si ex ipsa chartula que superius caubratam redidi exemplaria inbenta dederit tunc modis omnibus bacuas maneat insuper ego et heredes meis tibi posterisque tuis nominatoque sancto vestro monasterio illas ebacuare et tacita facere debeamus absque omni vestra damnietate nulla vobis mittentes hoccansionem. solummodo hec chartula combenientie in omnibus qualiter continet firma et roborata perenniter maneat ubique inventa aut relecta fueris apud omnibus iudicibus seu potestatibus. Quia ita nobis vone voluntatis complacui: si autem nos aut heredes nostris quovis tempore contra hanc chartulam combenientie ut super legitur venire presumserimus et minime adimpleverimus hec omnia nominata et in aliquid offenderimus per quovis modum aut summissis personis.

e nei tuoi posterì e nel predetto vostro santo e venerabile monastero sia facoltà di farne quel che vorrete e né da me predetto Sergio curiale con il consenso dell'anzidetta Maria onesta donna, coniuge mia, né dai miei eredi in nessun tempo per tutte le cose e di tutte le cose anzidette e per tutte le cose ad esse pertinenti che in buon accordo a te ora ho restituito come sopra si legge, che non accada, abbiate mai qualsiasi richiesta o molestia tanto tu anzidetto domino Sergio venerabile egùmeno quanto i posterì tuoi né il predetto vostro santo e venerabile monastero in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre per quello dunque che in pagamento in presente ho accettato da te vale a dire dieci solidi aurei di Bisanzio in monete intere in ogni decisione o discussione. Inoltre, prometto a te che se dunque in qualsiasi tempo qualsiasi altro atto fosse rinvenuto che io ad altri o dovunque avessi fatto o se dello stesso atto che sopra ho restituito annullato fosse rinvenuta una copia allora in tutti i modi rimanga inefficace. Inoltre io ed i miei eredi per te ed i tuoi posterì e per il predetto vostro santo monastero quelle *proprietà* dobbiamo evacuare e rendere silenziose senza qualsiasi vostro danno senza mancare alcuna occasione per voi. Soltanto questo atto di accordo in tutto quanto contiene fermo e robusto rimanga per sempre dovunque sia rinvenuto e riletto presso giudici e autorità. Poiché così fu a noi gradito di spontanea volontà. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di accordo come sopra si legge e per niente adempissimo tutte queste cose anzidette e in qualche cosa arrecassimo offesa in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi posterì ed al predetto vostro santo monastero una libbra aurea di Bisanzio e questo atto per quanto

tunc componimus tibi posterisque tuis nominatoque sancto vestro monasterio auri libra una bytiantea et hec chartula qualiter continet firma permaneat imperpetuum. scripta per manus iohanni curialis scribere rogatus per indictione nominata undecima ✘

hoc signum ✘ manus nominate marie honeste femine quod ego qui nominatos pro ea subscripsi et nominatos solidos traditos vidi ✘

✘ Ego sergius curialis subscripsi et memoratos solidos accepi ✘

✘ ego anastasius filius domini iohannis rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos vidi ✘

✘ ego stefanus filius domini iohannis rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos vidi ✘

✘ ego aligernus filius domini leoni monachi rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos vidi ✘

✘ Ego iohannes Curialis qui nominatos post subscriptionem testium complevi et absolvi per indictione nominata undecima ✘

contiene rimanga fermo per sempre, scritto per mano del curiale Giovanni richiesto di scrivere per l'anzidetta undicesima indizione. ✘

Questo è il segno ✘ della mano della predetta Maria onesta donna, che io anzidetto sottoscrissi per lei e i solidi menzionati vidi consegnati. ✘

✘ Io curiale Sergio sottoscrissi e gli anzidetti solidi accettai. ✘

✘ Io Anastasio, figlio di domino Giovanni, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✘

✘ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✘

✘ Io Aligerno, figlio di domino Leone monaco, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✘

✘ Io anzidetto curiale Giovanni dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta undicesima indizione. ✘